

A SUA ALTEZZA REALE  
**FRANCESCO IV.**

ARCIDUCA D' AUSTRIA

PRINCIPE REALE

D' UNGHERIA, E DI BOEMIA

DUCA DI MODENA, REGGIO, MIRANDOLA

EC. EC.

ALTEZZA REALE

*L'*istituzione delle Accademie fu sempre riguardata come uno dei mezzi che più d'ogni altro contribuì ai progressi delle Scienze, e specialmente di quelle, che hanno per oggetto la contemplazione della Natura. L'Italia ne offrì la prima agli Oltramontani l'esempio, ed il modello nell'Accademia dei Lincei eretta in Roma, poscia in quella più famosa

*del Cimento stabilita in Firenze, e dopo che le più colte Nazioni d'Europa istituirono simili Corpi Scientifici, uno se ne vide sorgere fra noi architettato in modo affatto nuovo dall'illustre Cav. Anton-Mario Lorgna Veronese, il quale fondò la Società Italiana raccogliendo in una morale Assemblea quaranta dei nostri Fisici, e Matematici più scelti dispersi in tutta la Penisola, ne regolò con leggi determinate l'associazione, e realizzò così in gran parte il progetto anni addietro ideato, ma non eseguito dall'immortal Muratori.*

*Questa Società la quale non cessò anche in difficili tempi di consecrare le sue fatiche ai buoni studii, ed alle utili discipline, accolta ora con somma Clemenza sotto il possente patrocinio di V. A. REALE, che le ha concesso stabil sede nella Capitale di questi suoi Dominii, ha così ricevuto un nuovo eccitamento e più forte a proseguir la coltura delle Scienze naturali, e a promuoverne con efficacia l'avanzamento. Essa va*

lieta perciò di deporre ai piedi del vostro Trono questo Volume XVIII. delle sue Memorie, il primo che si pubblica sotto gli auspicii faustissimi della REALE A. V. i cui gloriosi Antenati sempremai si distinsero nel proteggere le Lettere, ed i loro coltivatori; e il Presidente interprete dei sentimenti che animano i suoi Colleghi, nell' umiliarvi questo Volume intende di offrire all' A. V. REALE un omaggio tenue bensì, ma rispettoso e sincero della più viva loro riconoscenza pel segnalato favore all'intera Società compartito.

Degnisi l' A. V. di riguardare con occhio di benignità quest' atto di profonda venerazione del Corpo Accademico, mentre il Presidente ha l' alto onore di umilmente protestarsi con tutto l' ossequio

Dell' A. V. REALE

Modena li 10. Ottobre 1820.

Umilissimo Ubbidientissimo Servo e Suddito Fedelissimo  
PAOLO RUFFINI PRESIDENTE.